lettera aperta

Domenica 8 gennaio 2017 - Battesimo del Signore anno XLVI n. 2366

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengolo celebrate in chiesa)

TELEFONATE FASTIDIOSE

In inglese si dice tele-marketing, in italiano scocciatura. Chiamano per venderci qualcosa a qualunque ora. Si ha l'impressione che siano queste le telefonate più frequenti e ora ci raggiungono pure sul cellulare



Il mercato proposto al telefono è nato alla fine degli anni '80. Secondo Assocontact muove circa un miliardo di euro l'anno. Gli addetti chiamano sul fisso con grande insistenza, ma da qualche mese contattano anche i cellulari.

Come hanno avuto il nostro numero? In linea generale siamo stati proprio noi a dare il consenso firmando contratti senza leggere le clausole, lasciando il numero in qualche programma o applicazione scaricata da internet.

Alcuni call center ottengono i dati anche in modo fraudolento. Cosa fare? Dal 2011 si può chiedere di essere inseriti nel "Registro pubblico delle opposizioni" e si può ricorrere poi al garante della privacy.

Ma non c'è nulla da fare se in qualche modo avessimo già firmato un consenso scritto. Per i cellulari esistono programmi per non essere disturbati, ma sono poco efficaci se i Call center cambiano numero. Forse la soluzione migliore è dire che non siamo responsabili. Io a volte ho risposto anche così: "Sono la donna di servizio e non c'è nessuno". Mi hanno creduto. Grande soddisfazione.

don Gianni

RICORDO L'EPIFANIA

in primo piano

Per chi legge in anticipo ricordo ancora una volta che venerdì 6 gennaio celebreremo la festa dell'Epifania. È una solennità preziosa per la nostra fede. Dopo la Messa del fanciullo delle 9.00, gli Amici del patronato propongono una festa per i bambini al piano superiore del Lux e la Befana offrirà a tutti un regalo. Vi aspetto numerosi e ringrazio gli Amici del patronato che hanno organizzato con passione questo momento. *d.G.*

LA VEGLIA DI NATALE

dritti al centro

Dopo Natale ho ricevuto il messaggio qui sotto. Era firmato, ma non riporto il nome davanti a tutti. Riguarda il momento di riflessione che ha preceduto la Messa di mezzanotte.
L'SMS dice così:
"Don Gianni, mia mamma è molto arrabbiata per la veglia di Natale, dice di averti salutato con freddezza perché non dovevi permettere che alla vigilia si facesse sentire in chiesa un Imam, offesa a Cristo. I musulmani non credono alla divinità di Cristo; pensano che Maometto sia un profeta superiore a Cristo; Maometto dice che tutti gli altri sono infedeli da convertire o eliminare; credono che Cristo sia morto per cause naturali e non in croce per salvare l'umanità. Sono eretici e restano tali, lo zucchero messo da quel gruppo di intellettuali di sinistra non cambia le cose. Oggi in occidente manca il coraggio di testimoniare con forza i principi della nostra fede, la verità del messaggio di Cristo anche a costo della vita. Non si andrà verso la pace facendo così".
Nella veglia del Natale abbiamo raccolto le testimonianze di alcuni immigrati (cristiani e non) per capire come essi vivano il Natale. Quella veglia non è stato un momento liturgico. Erano testi proposti alla nostra riflessione per attendere in silenzio la mezzanotte. C'è stato il saluto dell'Imam di Marghera che ha rivolto i suoi auguri alla nostra comunità. Certo che per lui Gesù non è il Salvatore e Redentore, ha usato però parole delicate e ha cercato di stabilire un legame con la nostra fede.
A riprova poi dell'attenzione che oramai dobbiamo usare nell'incontro con l'Islam, si sappia che i nostri seminaristi hanno il dovere di fare un corso su questa materia guidato dalla dottoressa Ida Zilio Grandi. L'esame sarà a gennaio. Conoscere non significa approvare e ascoltare gli auguri del Natale non significa certo proporre l'Islam alla nostra gente. Mi pare che in alcun modo si sia fatta confusione su questi argomenti. *don Gianni*



CORSO FIDANZATI

vita di parrocchia

Il 14 gennaio, in collaborazione con le parrocchie di San Paolo e di San Pietro Orseolo, inizierà il corso fidanzati per chi desidera celebrare un matrimonio nel 2017.
È stato organizzato con impegno perché, oltre ai doveri ordinari, è stato necessario aggiungere il coordinamento con le altre parrocchie. Si tratta di un segno prezioso anche perché è il pri-

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564
Macelleria Fabio e Cristina Via Ca' Rossa 155 Tel. 041 616564

mo seme che avvia una collaborazione parrocchiale. Quest'anno si sono iscritte solo 4 coppie di Carpenedo, 5 di San Paolo e 5 di San Pietro Orseolo: dunque 14 in tutto. Significa che, se da settembre non avessimo pensato a un cammino comune quest'anno, ci saremmo trovati nell'imbarazzo di un numero davvero esiguo. Significa anche che la nostra zona sta diventando molto anziana. Da ultimo bisogna riconoscere che nel caso della vocazione al matrimonio esistono difficoltà analoghe al sacerdozio.
Chi fosse ancora intenzionato a partecipare lasci subito la propria adesione: speriamo che il numero salga ancora un poco. *don Gianni*



PADRE VINCENZO
auguri dal Brasile

Questi gli auguri che Padre Vincenzo mi ha scritto. Li riporto senza correzioni perché rendono la sua personale vivacità.

São Paulo 27 dicembre 2016
Caro don Gianni, mi rifaccio vivo per gli auguri per l'anno nuovo e vorrei aggiungere anche quelli di Natale... anche se in ritardo (fino a Epifania vale!).
Tanti auguri!
Como vedo da "lettera aperta", di cui sono assiduo lettore, carne al fuoco, in parrocchia, ne avete messa tanta... vi faccio gli auguri che non vengano a mancare "le bronse" altrimenti la carne si rovina...
Buon lavoro e che tutti i vostri sogni e progetti si possano realizzare! Auguri.
Ho ricevuto l'avviso che sono stati depositati al PIME 1500 euro, da parte di un grupo della parrocchia, raccolti con l'attività "Rigiocattoliamo", spero che il nome sia giusto. Avevo letto su "lettera aperta" di questa iniziativa ma non immaginavo arrivasse a tanto! Molte grazie! Cosa fare per trasformare questa offerta in allegria per i bambini del Rio Andirá? Anzitutto vi avviso che potrò cominciare a spenderli solo nel mese di aprile, quando, dopo l'esperienza di São Paulo, tornerò a casa. Penso di incontrare il capo del villaggio, chiamato São Paulo o Igarapé Açu, e assieme vedere di cosa i bambini hanno più necessità. Potrà essere cancelleria e libri per la scuola, palloni, magliette, medicine, ecc... questo lo deciderà il villaggio e loro saranno gli amministratori...
Non mi piace fare la figura del Babbo Natale che porta i regali...
In ogni caso ci dovrà essere la controparte di impegno e sforzo da parte delle famiglie e del villaggio. Vi dirò poi cosa decideremo e come andrà a finire. Come dicevo sopra, a gennaio terminerò il mio impegno di Delegato del PIME per il Brasile. Non vedo l'ora di tornare a casa a Guadalupe, sul rio Andirà e là aspettare il Signore che viene. Questa sarà la mia preoccupazione e il mio impegno e penso che il modo migliore sia quello di aspettarlo assieme alla gente semplice... Spero solo che il Signore non si metta a ridere anche questa volta dei miei progetti! Caro don Gianni ti ringrazio e ti stimo, bravo! Tanti saluti. *don Vincenzo*



IL PRIMO DELL'ANNO

Devo manifestare tutta la soddisfazione per le liturgie del 31 dicembre e del 1° gennaio. Alla celebrazione di ringraziamento ha partecipato davvero molta gente e così pure la sera del primo dell'anno la chiesa era gremita. Anche nel mattino del 1° gennaio le Messe hanno avuto un certo decoro, tutte, tranne quella delle 9.00. Dopo aver celebrato la Messa di ringraziamento sono salito a Gosaldo per trascorrere alcune ore con i giovani della parrocchia.
Abbiamo iniziato insieme il nuovo anno celebrando l'Eucaristia. In seguito sono rientrato per le liturgie in parrocchia. Sinceramente la preghiera della comunità matura aiuta anche il sacerdote a crescere nella fede.

IL MONASTERO HA CHIUSO

Ci siamo impegnati a far silenzio fino alla fine del 2016 e abbiamo sempre rispettato questo accordo. Ora che siamo gennaio posso scrivere che purtroppo è stato chiuso il monastero delle suore di clausura adiacente alla chiesa parrocchiale.
Erano rimaste appena due monache e il 23 settembre, raccolte in capitolo, avendo pregato lo Spirito Santo, hanno concluso questa esperienza di vita monastica. Una di loro, suor Maria Elisabetta, è andata nel monastero di Verona. L'altra, suor Maria Pia, si è recata invece a Roma. La vecchia superiora, suor Maria Francesca, è ancora ricoverata al centro Nazareth di Zelarino. La struttura del monastero è stata chiusa, sono state tolte le utenze di acqua luce e gas e l'immobile è stato messo in vendita.
Pare che già ci sia l'interesse della Curia e questo ci rasserena molto. Temevamo infatti che, similmente al caso dell'Umberto I al centro di Mestre, anche questo spazio potesse completamente perdere la sua vitalità e rimanere una sorta di cadavere al centro di Carpenedo. Appena ci sarà qualcosa di chiaro faremo sapere lo sviluppo di questa situazione. *d.G.*



UN RACCONTO

Caro don Gianni, le invio queste poche righe. È una storia vera e mi pare giusto sia conosciuta: una bella lezione per me. «In una scuola di una favela di Rio, è stato creato un "club" per partecipare al quale ogni ragazzino doveva portare, per un mercatino di beneficienza, in dono ciò che gli pareva aver ricevuto di più caro. Un bimbo molto povero non aveva niente da portare ed era quindi "escluso". Ma poi sua mamma ricevette un pacco di spaghetti, piatto che piaceva assai al bimbo e che sono, per la zona, una prelibatezza. Allora il bimbo pensò di rinunciare a quel dono per poter essere anche lui ammesso al "club". La scuola ha ricevuto un dono dalle autorità pubbliche per questa iniziativa di carattere sociale ed il bimbo ne è stato fiero». So per certo che questa è una storia vera. Mi ha molto turbato perché certe cose nella nostra "civiltà" sembrano assurde: quanto noi siamo poveri! *Toni Rota*

LA ROSA DI GERICO

Qualche giorno fa mi è stata regalata una Rosa di Gerico, presa ad un mercatino natalizio della Germania ma proveniente dalla Terra Santa. Fu portata in Europa dai crociati e dai pellegrini, accompagnata da numerose leggende. La più diffusa riguarda la capacità della Rosa di Gericho di donare ai pellegrini acqua dissetante per sostenerli lungo il cammino. In Europa si pensa che possedere la Rosa di Gerico e ospitarla nella propria casa sia in grado di attirare la felicità tra le mura domestiche. La Rosa di Gerico appartiene a una categoria di piante di origine desertica. È un simbolo di lunga vita e bellezza, oltre che di serenità. Tali varietà vegetali vengono chiamate "piante della resurrezione". Queste piante si chiudono a riccio quando vengono private d'acqua e si aprono e rinverdiscono quando vengono dissetate. Ho riportato queste cose perché l'ho mostrata la sera del 31 dicembre durante la Messa del rin-



graziamento. Magari ci sarà l'occasione di mostrarla anche ai bambini.

RIUNIONE CATECHISTI

Chiedo ancora a tutti gli staff di catechisti di fissare con Vallì un incontro durante la settimana dal 9 al 13 gennaio. Si tratta di fare il punto della situazione, di verificare eventuali problemi, di gettare le basi per i mesi futuri e di preparare insieme gli incontri imminenti. Ringrazio tutti in anticipo per la collaborazione.

RIUNIONI GENITORI

Annuncio fin d'ora le date per le riunioni dei genitori della prossima settimana. Chiedo a chi legge di aiutarmi a diffondere la voce. Domando ai catechisti di annotare la cosa per iscritto e di affermare l'avviso a casa. Chiedo anche, se possibile, di mandare ciascuno un SMS o qualcosa di analogo perché ritengo che sia preziosa la presenza di tutti. Certo che faremo del nostro meglio per non mancare, vi saluto di cuore.

- lunedì 16 gennaio ore 18.30: riunione genitori seconda media;
- martedì 17 gennaio ore 18.30: riunione genitori seconda elementare e terza elementare;
- mercoledì 18 gennaio ore 18.30: riunione genitori quarta elementare;
- giovedì 19 gennaio ore 18.30: riunione genitori quinta elementare;
- venerdì 20 gennaio ore 18.30: riunione genitori prima media.

CATECHESI PER GLI ADULTI

Martedì prossimo, 10 gennaio, riprende la catechesi per gli adulti nella parrocchia. Avevamo interrotto per le vacanze natalizie e ora riprendiamo con entusiasmo il lavoro. È un'occasione buona per invitare tutti a partecipare. L'appuntamento è ogni martedì sera, alle ore 20.45, al piano terra del Lux. Di solito vi partecipa almeno una trentina di persone. La catechesi è introdotta da una riflessione del parroco. Presto inizieremo i 10 comandamenti. C'è poi tutto il tempo per gli interventi di chi propone risonanze, sviluppi, vuol porre domande e dare contributi personali. Di solito questa seconda parte è anche più importante della prima perché permette una crescita comune per ciascuno. È un incontro davvero prezioso.

GINNASTICA POSTURALE

Con il nuovo anno (martedi 10 gennaio) riprenderanno presso il Ritrovo le attività di ginnastica programmate per un recupero muscolare e articolare con conseguente miglioramento cardio-vascolare.
Ci sono ancora pochi posti. Affrettatevi! Per info: 338 4034624. *Anna*



BENEDIZIONE DEGLI ANIMALI

Ricordiamo che martedì 17 gennaio la Chiesa celebra la festa di Sant'Antonio Abate, protettore degli animali ed era nostra intenzione in quella circostanza invocare una benedizione del Signore anche sugli animali che accompagnano la nostra vita quotidiana. A grande richiesta la brevissima preghiera di benedizione è stata spostata invece al sabato successivo, alle ore 15:00, per dar modo a chi lavora di poter partecipare. Sarà don Mario a presiedere questo momento di preghiera mentre già fin d'ora ci affidiamo al buon senso dei padroni degli animali: perché ogni cosa sia fatta con la giusta cura è necessario che le bestie più piccole siano tenute in braccio mentre quelle più grandi siano tenute a guinzaglio e museruola. L'associazione cinofila San Marco, che ci darà una mano, raccomanda poi che i padroni abbiano l'accortezza di non far giocare troppo gli animali fra loro perché è normale, nelle loro relazioni, alternare momenti festosi a competizioni anche molto dure. Se tutto sarà fatto col giusto decoro, anche negli anni prossimi si potrà riproporre l'iniziativa. Da ultimo diciamo che, per coerenza, in questa circostanza intendiamo dedicare attenzione anche alle persone in difficoltà: chi lo desidera può lasciare un'offerta che noi gireremo subito al nostro gruppo missioni per l'adozione a distanza di un bambino povero. Ci sembra il minimo da fare. *don Gianni*

TENSIONE

Mercoledì 28 dicembre il parroco era in montagna col campo delle superiori. Sul cellulare è arrivata l'immagine con l'azione della polizia, degli artificieri e dei pompieri concentrati davanti alla chiesa. C'era stato un allarme bomba. Alla base dei gradini della porta principale un trolley è stato abbandonato.
La strada è stata interdetta al traffico, l'Actv ha sospeso il servizio. Alle 16.00 circa qualcuno aveva abbandonato la borsa vicino alla chiesa. I passanti hanno notato la valigia in-





custodita e hanno immediatamente telefonato alle forze dell'ordine, chiedendo un intervento per escludere la presenza di un eventuale ordigno. Nel trolley erano custoditi solo degli abiti. Dopo averlo fatto brillare con un piccolo robot tutto è tornato alla normalità. Il fatto però dà l'idea della tensione che si respira anche lontano da Venezia e da piazza San Marco.

DAI CAMPI INVERNALI

Scrivo qualche riga dal campo dei chierichetti che si sta svolgendo a Gosaldo. Dico subito che il clima umano è straordinario: vi è un'atmosfera splendida di amicizia e di fraternità. Avrebbe dovuto salire il nostro carissimo Marco Zane, ma è stato colpito da un po' di influenza. Al campo si è dunque recato don Davide Rioda, che ringrazio di cuore, ed è salito poi anche il parroco. Ringrazio sentitamente Anna, la capo campo, gli animatori, i coniugi Tiozzo che assieme ad altri adulti hanno guidato la cucina. Ringrazio infine la coppia Maurin che ha preparato i momenti formativi. Con questo campo abbiamo raggiunto il picco massimo di presenze per le attività dei chierichetti in montagna. Confidiamo che il seme gettato porti molto frutto.

CAPODANNO A GOSALDO

Un luogo lo si sente proprio e si impara ad averne cura e a viverlo pienamente soltanto quando se ne diviene responsabili. Questo è ciò che è accaduto ad alcuni tra noi giovani della parrocchia con la Malga dei Faggi, la nostra casa a Gosaldo, tra il 30 dicembre e il 2 gennaio. Tutti noi avevamo già conosciuto la malga durante i campi invernali ed estivi, cui abbiamo partecipato sin da piccoli, ma stavolta abbiamo avuto la possibilità per quattro giorni di vivere gli spazi in modo nuovo e di goderceli di più.

Durante una vera e propria vacanza con altri giovani, anche di altre parrocchie, abbiamo gestito autonomamente l'organizzazione di tutti gli aspetti che di solito erano affidati agli animatori, dalla preparazione dei pasti alla scelta di attività da condividere tutti insieme, cercando di andare incontro alle esigenze di ciascuno. La serata del 31, accompagnata da un ricco cenone, fuochi d'artificio sotto un cielo di stelle limpidissimo e tante risate, sarà di certo difficile da dimenticare. Ringraziamo di cuore don Gianni per aver condiviso con noi questo momento di festa e Alvise, Roberta, Marta, Anna e Michele che ci hanno invitato con loro alla Malga. *Anna Bernante*

L'UNITÀ DEI CRISTIANI

La data tradizionale per la celebrazione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, nell'emisfero nord, va dal 18 al 25 gennaio, data proposta nel 1908 da padre Paul Wattson, perché compresa tra la festa della cattedra di San Pietro e quella della conversione di san Paolo; assume quindi un significato simbolico. Nell'emisfero sud, in cui gennaio è periodo di vacanza, le chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste (come suggerito dal movimento Fede e Costituzione nel 1926), periodo altrettanto simbolico per l'unità della Chiesa. Il tema di quest'anno è: "L'amore di Cristo ci spinge verso la riconciliazione (cf. 2 Cor 5, 14-20)". Ogni giorno, sia nella preghiera della S. Messa, sia nella recita delle Lodi e dei Vesperi, ci sarà l'occasione di pregare il Signore perché doni alla sua chiesa l'unità e la pace, tutti valori che, lo abbiamo sempre ripetuto, devono radicarsi anzitutto nella nostra vita quotidiana e nelle nostre relazioni famigliari.



BRICIOLE

un Natale indimenticabile

Il Natale del 1974 non lo dimenticherò mai. Dopo la mia esperienza come cappellano a Carpenedo (1969-1972), ero stato trasferito a Quarto d'Altino e in autunno del '74 mio fratello maggiore mi propose un viaggio - via terra - fino a Katmandu, in Nepal, assieme ad alcuni suoi amici. Il Patriarca Luciani, mi diede il permesso di prendere parte ad un'avventura che affrontavo con un misto di curiosità e di ingenuità. Andammo a Roma per munirci presso le varie ambasciate dei permessi per entrare come turisti in paesi ancora avvolti abbastanza nel mistero: Jugoslavia, Bulgaria, Turchia, Iran, Afganistan, Pakistan, India, Nepal. Presso l'ambasciata afgana, ci dissero che avremmo potuto incontrare qualche difficoltà sul Kyber Pass… Due dei nostri compagni si spaventarono e rinunciarono al viaggio. Ma tutto era pronto: mio fratello e io decidemmo di partire ugualmente. Era il 14 novembre 1974. Un mio breve diario dattiloscritto racconta le peripezie sostenute in andata e, soprattutto, durante il ritorno. Da esso trascrivo gli appunti annotati tra il 24 e il 25 dicembre: «…Alle ore 17 (del 24 dicembre) siamo alla frontiera iraniano-turca. Basterebbe aver voglia di contemplare lo spettacolo meraviglioso che ci sta davanti: l'Ararat nella sua imponente mole. Purtroppo non ho voglia di scattare nemmeno una foto. Proseguiamo ed entriamo in Turchia (…). Qui si corre da pazzi, addirittura una vettura, nel superarci ci urta, buttandoci quasi fuori strada. La stanchezza è enorme. Arrivati ad Agri decidiamo di fare una dormitina. Parcheggiamo dietro una costruzione. Dormiamo seduti in cabina, con il motore in funzione.

25 Dicembre - Santo Natale. È il più tragico della mia vita. Alle 4.30 mio fratello si sveglia e mi dice: "Mario, non prendere paura, ma non so dove siamo". Rimango esterrefatto. Siamo stanchissimi e i nervi sono a pezzi. Dopo un po' di tempo riusciamo a renderci conto della situazione drammatica in cui siamo immersi: sta nevican-



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Tribus miraculis: è l'incipit dell'antifona al Magnificat che un tempo si cantava oggi, antifona che riassume i tre (*tribus*) momenti della rivelazione, quello celebrato venerdì (l'Epifania), il Battesimo di Gesù, appunto, e le nozze di Cana, quando il Messia è "costretto" a compiere il primo miracolo. Sono come i botti finali che concludono i fuochi d'artificio: sostanzialmente li si sente soltanto, ma nemmeno un cieco dubita di quello che è avvenuto poco prima. Mi si perdoni l'accostamento improprio, ma è quello che m'è venuto più di getto pensando al fantasmagorico ingresso di luce che la nascita del Salvatore ha provocato, luce che ha squarciato il buio delle tenebre, le quali non hanno potuto soffocarla. Una luce che s'è fiondata nel grigiore della Storia stravolgendola, una luce che è venuta a portare una risposta ad un'attesa fin troppo lunga, esaudendola alla grande: nientemeno che attraverso Dio stesso fra noi, l'Emmanuele. Una luce che non è arrivata di nascosto, anzi, ha fatto parecchio rumore, a partire dai pastori scossi dall'annuncio dell'Angelo, poi dai Magi, scesi alla sua ricerca dal lontano Oriente, quindi con un Erode, infuriato quanto scomposto, che ha provocato una strage di innocenti, pur di ostacolare quell'esplosione che l'avrebbe spiazzato, reso ridicolo e strappato dalle sue prospettive di protagonismo. Tutti aspetti che nei secoli a seguire si sarebbero ripetuti in forme diverse, attraverso i soprusi, le persecuzioni, gli esilî analoghi a quelli della Santa Famiglia (quante volte l'abbiamo allontanata dal nostro cuore ed elusa nei nostri riferimenti!). E l'impatto continua. La settimana scorsa il Papa ha affermato che i martiri per la fede sono oggi ancor più numerosi di duemila anni fa e il clima di paura innestato anche in questo periodo dai terroristi sedicenti islamici conferma quanto fastidio dia ancora questa luce provocante. Le manifestazioni continueranno con la Presentazione di Gesù al Tempio, l'annuncio del Regno e le opere del Maestro. Qualcuno ha pensato che tutto sarebbe stato sepolto con la morte in croce del Fautore, ma è stato platealmente confutato dalla Resurrezione, allora come ora. Fare gli orecchi da mercante o i negazionisti, soprattutto quando queste feste ci hanno chiamato alla realtà, sarebbe da suicidi. Approfittiamone invece per goderci il privilegio che ci è stato concesso, facciamo spazio a questa luce e non permettiamo che le tenebre abbiano la meglio!



do, la strada è un uniforme lastrone di ghiaccio; davanti a noi c'è un passo, l'Eleskirt, a 2475 metri di quota. Se non riusciamo a superarlo, restiamo bloccati fino in primavera. Ci scambiamo gli auguri di buon Natale. Poi, sotto una morsa di freddo feroce, mettiamo le catene alle ruote del pulmino. Fa talmente freddo che i bulloni di ferro si appiccicano alle dita e strappano la pelle. Come Dio vuole riprendiamo il viaggio. Per chilometri e chilometri non incrociamo altri mezzi. Ogni 100-200 metri, camion ribaltati fuori carreggiata attendono soccorsi che arriveranno forse fra mesi; naturalmente gli autisti sono scappati. Alle ore 11 arriviamo ad Erzurum, dove ci fermiamo per consumare il nostro pranzo natalizio: pane, marmellata e due dita di vino. Ormai siamo anche a corto di viveri. Ci avviamo verso Sivas. È notte».
Il viaggio continuò fino al 29 dicembre, dopo aver percorso 19.717 chilometri in 45 giorni. *don Mario*

LA BEFANA AL RITROVO - Domenica 8 alle ore 15.30, Silvano Stefani e il suo complesso accoglieranno la befana al Ritrovo con le loro musiche, per festeggiare l'Epifania.



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 8 GENNAIO - Battesimo del Signore
Non ci sono attività dei lupetti
10.30 Riunione coro dei ragazzi
15.30 Befana al Ritrovo
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 9 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Incontro 5ª superiore e giovani
20.45 Post Evo, incontro di preghiera guidata
21.00 Incontro gruppo Missioni

MARTEDÌ 10 GENNAIO
16.30 Doposcuola
18.30 Messa in commemorazione di Cristina Mantovanelli
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 **Catechesi degli adulti**

MERCOLEDÌ 11 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
9.00 Gruppo "San Camillo"
16.45 Catechesi di 2ª elementare
18.00 Prove di canto della corale Carpinetum
19.00 Catechesi di 1ª superiore
20.45 Incontro formativo catechisti medie a Santa Maria Goretti

GIOVEDÌ 12 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi di 3ª elementare
16.45 Catechesi di 4ª elementare
17.00 Catechesi di 3ª media
18.00 Incontro San Vincenzo
18.30 Riunione Amici del Patronato
19.00 Catechesi di 2ª-3ª e di 4ª superiore
21.00 Comunità Capi Scout

VENERDÌ 13 GENNAIO
Benedizione delle famiglie
16.30 Doposcuola
18.00 Incontro Catechisti
20.45 Consiglio Pastorale

SABATO 14 GENNAIO
11.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
14.30 Attività di reparto
16.00 Cana New 3° Incontro + cena

DOMENICA 15 GENNAIO
103ª Giornata Mondiale del migrante e del rifugiato
Attività Lupetti
10.30 Battesimi
10.30 Riunione coro dei ragazzi
16.00 Gruppo Aquila Priscilla
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al sabato alle 17.40, Rosario in chiesa